

Già a febbraio era scattato l'allarme con una riduzione del 20 per cento del servizio

Poche corse e attese record alle fermate Atac

Gli autisti? Più di 900 fanno gli scrutatori

CRISTIANA SALVAGNI

TRENTAMINUTI di attesa per i tram 3 e 8 a viale Trastevere e, una volta saliti, vetture stipate all'inverosimile. Quaranta minuti alla stazione Ostiense, su piazzale dei Partigiani, e nessun autobus al capolinea. Cinque ore, dalle dieci di mattina alle tre del pomeriggio, per andare e tornare con i mezzi da viale Regina Margherita a piazza Conca d'Oro: «È questa l'immagine di una capitale che si presenta alle elezioni» sbotta, estenuato, il signor Antonio, nessuna auto né soldi per il taxi a disposizione. «Non riesco a trovare aggettivi per descrivere questo sfacelo».

Domenica di passione per il trasporto pubblico in città: ad allungare i tempi alle fermate e pigiare i romani e i turisti sulle vetture sono state le ripercussioni della chiusura al traffico e delle deviazioni nella zona dello stadio Olimpico per il derby, ma anche la carica dei dipendenti Atac ai seggi. Sono infatti 1.240, di cui 940 autisti, gli impiegati dell'azienda di trasporto pubblico impegnati alle elezioni comunali: il 10 per cento circa come scrutatore o presidente, il 90 per cento come rappresentante di lista. In realtà l'Atac, per assicurare il servizio, venerdì scorso ha stretto un accordo sindacale: per una spesa di 150 mila euro saranno i colleghi non scrutatori, pagati a straordinario, a sostituire gli autisti in permesso.

Il copione e i numeri sono però iden-



Un autobus dell'Atac alla fermata

Anche cinque ore per il viaggio andata e ritorno tra piazza Conca d'oro e viale Regina Margherita

tici, accordo sindacale incluso, al febbraio scorso, quando per le elezioni politiche e regionali il 20 per cento del personale Atac fu impegnato ai seggi: in quell'occasione l'Agenzia per la Mobilità comunicò possibili riduzioni del servizio fino al 20 per cento durante il voto e lo scrutinio. Ammesso che queste operazioni durino fino a martedì, e sommati i giorni di riposo previsti dalla

legge, uno per ogni giorno trascorso al seggio, si arriva a venerdì.

Intanto ieri, su twitter, ha riconosciuto vari rallentamenti anche l'Atac: «La linea 62 è in forte ritardo», «si registra qualche ritardo sul tram 8», «in ritardo la linea», «301 in ritardo per la chiusura in zona Olimpico» ha cinguettato agli utenti. Mentre altre fermate, da Tor Pignattara a piazzale Prenestino, erano affollate come fosse lunedì. I passeggeri testeranno oggi l'efficacia del piano di sostituzione degli autisti scrutatori. Con i romani al lavoro, le strade piene di auto e le dita incrociate, nella speranza che l'assaggio festivo dei disservizi non superi la prova del nove.

(hanno collaborato **Elisa Castellucci e Francesco Salvatore**)

